



**IL SETTEMBRE
DELL'ACCADEMIA 2025**
XXXIV festival internazionale
di musica

**Teatro Filarmonico di Verona
7 settembre · 1 ottobre 2025**



ACCADEMIA FILARMONICA
DI VERONA

TEATRO FILARMONICO DI VERONA

Domenica 7 settembre

LONDON SYMPHONY ORCHESTRA

Sir Antonio Pappano *direttore*

Seong-Jin Cho *pianoforte*



Beethoven Marathon

Venerdì 12 settembre

Sabato 13 settembre

ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

Alexander Lonquich *direttore e solista*

Martedì 16 settembre

THE CONSTELLATION CHOIR & ORCHESTRA

Sir John Eliot Gardiner *direttore*



Domenica 21 settembre

DRESDNER PHILHARMONIE

Dima Slobodeniouk *direttore*

Boris Giltburg *pianoforte*

Mercoledì 24 settembre

BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA

Iván Fischer *direttore*

Guy Braunstein *violino*



Mercoledì 1 ottobre

DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN

Riccardo Minasi *direttore*

Beatrice Rana *pianoforte*

STATVTI
DELL' ACADEMIA FIL.
ARMONICA



Ex libris mei Benedicti Dominici Campagnolo 1708.

Domenica 7 settembre
ore 20,30

LONDON SYMPHONY ORCHESTRA

Sir Antonio Pappano *direttore*

Seong-Jin Cho *pianoforte*

Dmitrij Dmitrievič Šostakovič

Sinfonia n.9 in mi bemolle maggiore Op. 70

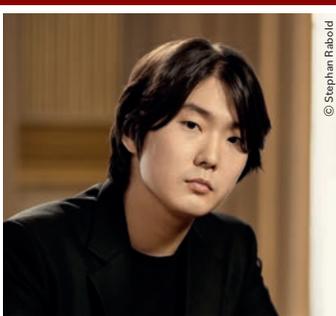
In occasione del 50° anniversario della morte del compositore

Fryderyk Chopin

Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in fa minore Op. 21

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n.5 in do minore Op. 67



Venerdì 12 settembre
ore 20,30

ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

Alexander Lonquich *direttore e solista*

Beethoven Marathon
Integrale dei concerti per pianoforte e orchestra

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 1 in do maggiore Op. 15
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore Op. 19
Concerto n. 3 in do minore Op. 37



Sabato 13 settembre
ore 20,30

ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA

Alexander Lonquich *direttore e solista*

Beethoven Marathon
Integrale dei concerti per pianoforte e orchestra

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 4 in sol maggiore Op. 58
Concerto n. 5 in mi bemolle Op. 73 "Imperatore"



© Stefano Bortesi



© Ivan Urbano Gabbio

Martedì 16 settembre
ore 20,30

THE CONSTELLATION CHOIR & ORCHESTRA

Sir John Eliot Gardiner *direttore*

Felix Mendelssohn Bartholdy
Erste Walpurgisnacht

A Midsummer Night's Dream Op. 21 e 61



Domenica 21 settembre
ore 20,30

DRESDNER PHILHARMONIE

Dima Slobodeniouk *direttore*

Boris Giltburg *pianoforte*

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 in re minore KV 466

Jean Sibelius

Sinfonia n.2 in re maggiore Op.43



Mercoledì 24 settembre
ore 20,30

BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA

Iván Fischer *direttore*
Guy Braunstein *violino*

Johann Sebastian Bach

Suite per orchestra n.4 in re maggiore BWV 1069

Iván Fischer

Dance Suite (Violinkonzert)

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 in la maggiore Op. 92



© Boaz Arad



© Marco Borggreve



© Marco Borggreve

Mercoledì 1 ottobre
ore 20,30

DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN

Riccardo Minasi *direttore*

Beatrice Rana *pianoforte*

Carl Maria von Weber

Der Freischütz Op. 77 (Ouverture)

Ludwig van Beethoven

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do minore Op. 37

Johannes Brahms

Sinfonia n. 4 in mi minore Op. 98



ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Abbonamenti

Platea (file 4-19)	€ 300
Platea (file 1-3)	€ 250
Balconata	€ 250
I ^a galleria centrale	€ 200

Abbonamenti Under 25

Platea (file 4-19)	€ 200
Platea (file 1-3)	€ 175
Balconata	€ 175
I ^a galleria centrale	€ 140

Conferme abbonamenti dal 26 maggio al 7 giugno
Nuovi Abbonamenti dal 9 al 21 giugno

Biglietti

Platea (file 4-19)	€ 70
Platea (file 1-3)	€ 55
Balconata	€ 50
I ^a galleria centrale	€ 40

Biglietti Under 25

Platea (file 4-19)	€ 50
Platea (file 1-3)	€ 40
Balconata	€ 35
I ^a galleria centrale	€ 25

Biglietti singoli dal 25 agosto

Abbonamenti e biglietti singoli: Teatro Filarmonico di Verona - via Roma, 3 (Verona)
da lunedì a venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13

Biglietti singoli: Boxoffice - via Pallone, 16 (Verona)

da lunedì a venerdì ore 9.30-12.30 e 15.30-19, sabato 9.30-12.30; e su www.boxofficelive.it

Nei giorni di concerto la biglietteria del Teatro Filarmonico di Verona è aperta fino a inizio spettacolo

Informazioni: tel. 045 8009108

biglietteria@accademiafilarmonica.org - www.accademiafilarmonica.org

VERONA
BOX OFFICE



Accademia Filarmonica di Verona



[accademiafilarmonicadiverona](http://accademiafilarmonicadiverona.org)



Accademia Filarmonica di Verona

LA RICOSTRUZIONE POSTBELLICA DEL TEATRO FILARMONICO DI VERONA

«Gli uomini passano e non contano: quello che conta è che Verona riabbia il suo magnifico Teatro e che nel tempo risorto l'Accademia possa riprendere e continuare la sua splendida tradizione d'arte». Con queste parole il 31 maggio 1957 il Presidente Alberto Tantini chiude l'assemblea degli Accademici Filarmonici annunciando la ricostruzione del Teatro Filarmonico



dopo i danni subiti nell'ultimo scorcio della Seconda Guerra Mondiale. Abbandonato l'originario progetto di inizio Seicento di collegare alla "Gran Sala" (oggi Sala Maffeiana) un teatro "all'antica" su modello del palladiano Olimpico di Vicenza, solo nel secolo successivo l'Accademia realizza il proprio edificio per spettacoli pubblici costruendo nel «loco nostro della Bra» il Teatro Filarmonico, sala "all'italiana" progettata da Francesco Galli Bibiena. Inaugurato il 6 gennaio 1732 con *La fida ninfa* di Antonio Vivaldi, la notte tra 20 e 21 gennaio 1749 il "primo" Filarmonico viene distrutto da un incendio divampato in un palchetto. Prontamente riedificato dall'Accademia, che anche in questa occasione sostiene l'impresa impegnando il proprio patrimonio, il teatro è inaugurato per la seconda volta nel 1754 con *Lucio Vero* di Davide Perez e *Alessandro nell'Indie* di Johann Adolf Hasse.

Rimasta in attività per tutto l'Ottocento, la sala viene chiusa per necessarie opere di restauro nel 1938. Non riaprirà mai più nella sua forma e struttura originali. La notte di venerdì 23 febbraio 1945 un'incursione aerea anglo-americana aggredisce con spezzoni incendiari molta parte della città, coinvolgendo anche il Filarmonico: il teatro è distrutto dal fuoco per la seconda volta nella sua storia. La restante parte della sede accademica, compresi la Sala Maffeiana e il pronao del Curtoni, si salva miracolosamente grazie al pronto intervento di Carlo Andrioli: «notavo che uno spezzone incendiario aveva cominciato a devastare la parte bassa del cornicione del pronao della Sala Maffeiana [...] ebbi la fortuna d'incontrare uno sconosciuto vigile del fuoco; gli segnalai il grave pericolo [...] il vigile



allora riuscì a salire sui tetti e, con l'aiuto dell'accetta, spense il fuoco che cominciava ormai a minacciare tutto l'edificio» (Rigoli).

Ancora una volta la Filarmonica reagisce con decisione risolvendosi a ricostruire il proprio teatro: il 20 maggio 1947 il sodalizio pubblica il *Bando di concorso per il progetto architettonico del Nuovo Teatro Filarmonico della città di Verona*. Scartate alcune delle proposte giunte da tutta Italia, la Commissione, che a fianco del Presidente Tantini, dei Direttori Umberto Castellani di Sermeti e Alberto Rizzardi e dell'accademico Franco Poggi, vede tra i membri il Soprintendente del Veneto occidentale Pietro Gazzola, il sindaco Aldo Fedeli e Giambattista Rizzardi Presidente dell'Ordine degli ingegneri veronesi, giudica degni di passare alla seconda fase di valutazione cinque progetti: *Cangrande 3* di Alfredo Scalpelli, Giulio Sciascia e Alberto Ferrante, *2A* di Adalberto Libera e Mario Kiniger, *Chiarezza* di Paolo Candelpergher e Guido T. Pelizzari, *Festival* di Raffaele Benatti e Guido Troiani e *Per le 7 note* di Giorgio Scazzocchio. Dopo un'ulteriore, laboriosa selezione risulta vincitrice la proposta della cordata romana Scalpelli - Sciascia - Ferrante, riservando però un premio speciale anche a Libera e Kiniger. A seguito di ulteriori confronti, tuttavia, nel 1955 il Presidente Tantini annuncia la decisione dell'Accademia di ricostruire il teatro nel solco della continuità, «dov'era e, per quanto possibile, com'era», affidando l'incarico a Vittorio Filippini. L'anno successivo l'architetto veronese propone quindi una soluzione di gusto "bibienesco" nell'impianto generale e nelle decorazioni della sala, ma rispondente al contempo alle «esigenze di un teatro moderno».



Grazie al vigoroso impegno finanziario dell'Accademia e degli accademici stessi, nel 1961 i lavori entrano nel vivo della fase operativa, potendosi dire compiutamente finiti nel 1971. Sebbene già a partire dalla fine degli anni Sessanta la sala ospiti alcuni appuntamenti musicali, solamente nel 1975 il Filarmonico viene restituito «alla sua naturale destinazione operistica con *Falstaff*

ossia *Le tre burle* di Antonio Salieri» (Rigoli).

La cura dell'Accademia Filarmonica per il proprio Teatro, costante nel tempo, ha visto anche negli ultimi anni l'istituzione impiegare le proprie risorse per aggiornare le dotazioni tecniche e rinfrescare l'estetica del Filarmonico con interventi quali il rinnovamento del pavimento in legno armonico per una migliore acustica, il nuovo sipario, l'acquisto di una aggiornata dotazione di luci e l'installazione di un impianto di climatizzazione all'avanguardia e di altri servizi per un sempre maggiore *comfort* del pubblico.

Informazioni per gli spettatori

- L'Accademia Filarmonica di Verona si riserva di poter modificare il programma del festival in caso di necessità artistiche, tecniche o per cause di forza maggiore.
- Per accedere al Teatro è necessario essere muniti di abbonamento o biglietto, da esibire su richiesta del personale addetto.
- Abbonamenti e biglietti, nominali e strettamente personali, valgono esclusivamente per lo spettacolo e la data indicata sugli stessi. In caso di mancato utilizzo i biglietti non sono rimborsabili. Il pubblico è tenuto a occupare il posto assegnato.
- A spettacolo iniziato l'ingresso è consentito solo previa autorizzazione del personale di sala. I ritardatari perderanno il diritto a usufruire del posto acquistato e potranno essere accomodati in un posto differente, anche di prezzo inferiore a seconda della disponibilità.
- In Teatro sono richiesti un comportamento corretto e un abbigliamento consono al decoro del luogo.
- Gli spettatori sono tenuti ad attenersi a quanto previsto dalla normativa sanitaria nazionale, regionale e locale in materia di spettacoli e manifestazioni pubbliche vigente.
- In Teatro è proibito far uso di macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e video e di telefoni cellulari, i quali devono rimanere spenti durante tutta la durata dello spettacolo.
- Per assicurare agli artisti la migliore accoglienza e concentrazione e per rispetto degli altri si invita a limitare qualsiasi rumore e a non lasciare la sala prima del congedo dell'artista.
- Per motivi di sicurezza è obbligatorio depositare ombrelli, caschi, zaini e altri oggetti ingombranti in guardaroba. Non è permesso appoggiare indumenti sui parapetti di palchi e balconata, né sulle poltrone libere.
- Non è permesso introdurre in Teatro biciclette, motocicli, monopattini o altri mezzi di trasporto. Sono esclusi dal divieto i dispositivi medici in uso alle persone non deambulanti.
- I bambini di età inferiore ai 4 anni non sono ammessi in Teatro.
- Ai sensi della legge 584/75 è vietato fumare nei locali del Teatro. È altresì vietato l'uso della sigaretta elettronica.
- È vietato introdurre cibi e bevande in Teatro.
- È vietato introdurre animali in Teatro.
- Gli spettatori sono tenuti ad attenersi a tutte le indicazioni fornite dal personale di sala dell'Accademia Filarmonica di Verona, pena l'allontanamento dalla sala e l'esclusione dal concerto.
- L'acquisto del biglietto o dell'abbonamento presuppone l'accettazione totale di quanto sopra indicato.



*ACCADEMIA FILARMONICA
DI VERONA*



Foto di copertina: Chiave originale di un palchetto del Teatro Filarmonico di Verona
antecedente alla distruzione del teatro del 1945 (secondo quarto del XX secolo)
(Collezioni dell'Accademia Filarmonica di Verona)